

# La partita della Fiera: Ermeti resta presidente

**Con l'operazione** fatta dal sindaco, che ha deciso di indicare Moreno Maresi come consigliere nel nuovo cda di leg, la partita per il futuro consiglio d'amministrazione della Fiera si è completata. Anche se manca un mese all'assemblea dei soci (si terrà il 29 aprile) che dovrà approvare il bilancio 2023 e nominare il nuovo cda, i giochi ormai sono fatti. Maresi entrerà a far parte del cda come consigliere indicato dal Comune di Rimini, che è tra i principali azionisti di leg. Ma non toglierà posto a nessuno degli altri consiglieri proposti dai soci pubblici. Attualmente il consiglio di amministrazione di leg è formato da 8 componenti, ma salirà a 9 con l'ingresso di Maresi.



**Per quanto** riguarda la poltrona più ambita, ovvero quella di presidente, stando ai rumors degli ultimi giorni appare ormai scontata la conferma di Maurizio Ermeti. Ermeti era diventato presidente poche settimane dopo la scomparsa di Lorenzo Cagnoni.

Una nomina che è sembrata 'naturale' fin da subito in quel momento, visto che Ermeti fa parte del cda della Fiera da tanti anni e ne conosce perfettamente la 'macchina' organizzativa. In tanti pensavano che Ermeti sarebbe stato un traghettatore per alcuni mesi, fino alla fine del mandato dell'attuale consiglio d'amministrazione, che scade in aprile. Sono circolati vari nomi per il ruolo di presidente: da quello di Gian Luca Brasini, l'ex assessore al bilancio e allo sport, consigliere di leg dal 2022, fino ad Andrea Gnassi. E c'è stato un momento in cui pareva favorito proprio il deputato Pd. Poi il quadro è cambiato, anche perché è stato lo stesso ex sindaco di Rimini a chiamarsi fuori dalla corsa per la presidenza di leg. E anche Bra-

sini, da anni il direttore generale del gruppo Maggioli, ha fatto un passo indietro. Resterà comunque consigliere della Fiera.

**Nel frattempo** Ermeti ha rafforzato la sua leadership. Ha lavorato, insieme all'amministratore delegato Corrado Peraboni e allo staff di leg, a un nuovo piano industriale e di investimenti della società, partendo da quello lasciato in eredità da Cagnoni. Ha confermato la volontà di realizzare la nuova maxi arena in Fiera, il famoso 'cupolone': un'opera da 64 milioni. D'altra parte lo stesso Ermeti ha sempre dichiarato, fin da quando ha preso la guida di leg, di non sentirsi affatto «un traghettatore». Sarà lui il presidente di leg anche nel prossimo mandato.